



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

Inaugurazione stagione culturale 2014-15



Mercoledì 15 ottobre 2014, alle ore 21.00

IL POTERE DELLA FIDUCIA

Incontro con

MARINA SALAMON

Imprenditrice - Presidente Doxa

Autrice di

Dai vita ai tuoi sogni. Lavoro, famiglia, impegno civile:

l'eccezionale esperienza di una imprenditrice

(Mondadori, 2013)

Intervengono

PAOLA BERNARDI

Rettrice del Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei

ERNESTO BETTINELLI

Università di Pavia

Presidente ONG - Agenzia Pavia per Ayamé

«Non conosco altra possibilità per reagire alle nostre piccole o grandi sconfitte, se non crederci e continuare a lottare per i nostri sogni, fidandoci che un domani qualcosa accadrà.

Perché accade. Io ci credo. È questione di tempo, di autostima, di fiducia verso la vita.»

(Marina Salamon, *Dai vita ai tuoi sogni. Lavoro, famiglia, impegno civile: l'eccezionale esperienza di una imprenditrice*, Mondadori, 2013)

Il Collegio Nuovo di Pavia, fondato da una imprenditrice sensibile alla promozione del talento femminile, Sandra Bruni Mattei, apre il 15 ottobre (h. 21) la sua stagione culturale con *Marina Salamon*, Presidente di Alchimia, holding che raggruppa aziende come Doxa e Connexia, oltre ad Altana (di cui è fondatrice), partecipi anche del progetto di responsabilità sociale "Web of life".

Con lei, dopo l'intervento della Rettrice Paola Bernardi, il Prof. *Ernesto Bettinelli*, costituzionalista dell'Università di Pavia e Presidente ONG - Agenzia Pavia per Ayamé.

Marina Salamon inizia la sua attività imprenditoriale molto presto, come racconta nella sua recente autobiografia edita da Mondadori (*Dai vita ai tuoi sogni. Lavoro, famiglia, impegno civile: l'eccezionale esperienza di una imprenditrice*).

A 13 anni dà lezioni private a una studentessa con una formula promozionale: paghi se sei promossa.

A 23, con il lancio di una produzione di camicie colorate di seta, fonda la sua prima azienda: Altana. La chiama così pensando alla sua terrazza di casa, da cui immagina il suo futuro. Lo immagina anche sulla base rigorosa delle «tabelle del tempo» insegnate dal padre, direttore della Doxa, la prima società italiana di ricerche statistiche e sondaggi di opinione, fondata l'anno in cui gli italiani (e le italiane) scelsero la Repubblica. Costruisce il futuro con lo spirito di servizio dei *civil servants* respirato grazie anche alla madre, neonatologa.

A 33 anni, ipotecando tutto, compra la Doxa: per amore di suo padre, che ci aveva lavorato tutta la vita. Nel frattempo, il desiderio di una famiglia numerosa si confronta con la perdita di due bambini a cui segue la nascita travagliata del primogenito, mentre la vita personale e professionale fa una nuova svolta. Altana, con marchi per «bambini eleganti ma che possono giocare e sporcarsi», prende il volo e nel giro di qualche anno i debiti contratti per l'acquisizione di Doxa sono saldati. Vince il Premio Bellisario. Nascono altri tre figli e, in un momento di crisi, deve imparare a «chiedere aiuto» e a trovare «un nuovo modo di essere "capo"».

A 43 anni, il giorno del suo compleanno, parla con Barbara Donadon, dieci anni più giovane, entrata in Altana da neolaureata. Si dà sei mesi di tempo per imparare a delegarle il ruolo di direttore generale di Altana: ci riesce. Una mossa ispirata dall'amico Massimo Cacciari, della cui giunta comunale veneziana ha fatto poi parte.

Tre anni dopo, nel 2006, sa ancora una volta di non poter «sconigliare», che nel suo vocabolario significa dover affrontare il cambiamento. «Non aveva senso che predicassi meritocrazia in giro e non la attuassi»: realizza quindi, con due preziose collaboratrici storiche, Vilma Scarpino e Adriana Calella, un piano ambizioso di sviluppo della Doxa, integrando attività di marketing e comunicazione. Da lì, l'acquisizione della *web agency* Connexia, sino alla creazione della start up Doxa Digital e l'ingresso nel gruppo Doxa di i-Corporate... favorito da Linked-In.

Non basta: per quattro anni acquisisce pure Methodos, leader nel settore HR e change management, e, con Emma Marcegaglia, fonda Arendi per la costruzione di impianti fotovoltaici.

Non basta ancora: già consigliere internazionale del WWF, non va dimenticata tutta la sua attività "non profit" – non ultima, la devoluzione dei proventi della sua autobiografia alla Fondazione Francesca Rava.

Un vero esempio costruttivo di leader, o meglio, *civil servant*, che già guarda al futuro, anche a modelli sperimentali di lavoro, come il *progressive co-working*. Un modello appoggiato dal Collegio Nuovo, partner del Progetto "Women in co-working", promosso da FILDIS – Pavia nell'ambito di un'iniziativa di Regione Lombardia.